

11

Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza.

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

STAGRAM - Casavatore (NA) - lett. n. 19674 del 30-9-75 - c. 700.000

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso.

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso.

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione.

Licenza di costruzione n.

			5	9
--	--	--	---	---

 del

	4
--	---

7	6
---	---

(mese) (anno)

intestata al Sig. BIAZZI GINO
alla Ditta _____

per 1 ☒ la nuova costruzione di un fabbricato 1 ☒ residenziale
2 ☐ l'ampliamento 2 ☐ non residenziale

di m³

1	1	0	8	~
---	---	---	---	---

VIA BASSAGRANDE - MARINA
(compreso l'interrato) (via, piazza, ecc.)



Firma del compilatore _____ Data 30.4.76



Azienda Trasporti
Nettessa Urbana e Acquedotto

5

PROT. 672

CARRARA-AVENZA, li 28.2.1976
Via G. Pietro, 2 - Telef. 57.551

Risposta al foglio n. del

Oggetto: Dichiarazione liberatoria

DICHIARAZIONE

In ~~allegato~~ riferimento alla domanda presentata in data 27 u.s. dalla sig. Bigazzi Gino, si dichiara che nulla osta per la costruzione di un fabbricato da ~~erig~~ ergersi in Marina di Carrara - Sez. A fg. 78 mappali: 2825 - 8533

A. T. N. A.
IL DIRETTORE t.t.
[Signature]

Alleg. n.

--	--

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 3/3/1976

VIA CAVOUR, 23

Egr. Sign.

Gino Bigazzi

Viale Galilei n° 130

54036 Marina di Carrara

MASSA CARRARA

PROT. N. T. /CA.

OGGETTO: Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - C A R R A R A

Con riferimento alla Sua lettera del 27/2/1976
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara per la costruzione di un fabbricato di civile
abitazione, da erigersi in Via della Fossa, Marina di Carrara,
sul terreno distinto in catasto coi mappali 2825 - 8533, del foglio
78 Sez. A,

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al
solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL) •
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

RE/SL/CA

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.686.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

Egr. Sig.
BIGAZZI GINO
Via Bassagrande
MARINA DI CARRARA

DIVISIONE GAS



DIREZIONE: TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA
TELEFONO: 71751 - CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEGR.: ITALGAS CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

CU/vc/592

CARRARA, li 27 febbraio 1976

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.-

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1972., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in Marina di Carrara - Via Bassagrande - Sez. A - Foglio 78 - Mappali 2825 e 8533 - si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.-

Distinti saluti.-

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di Casene PROV. di MS.
 Località Marina di Casene - (Folle)
 Via Beneferandoli
 Ditta proprietaria Gino Bigazzi
 Domicilio
 Genere della costruzione in muratura
 Destinazione circa abitazione
 Data 1. 1974
 FIRMA DEL DICHIARANTE Gino Bigazzi
 Qualità del dichiarante (1) proprietario

(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
 in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
 cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere



IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nel a Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonchè alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verificaione periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39 (Catasto E. U.)*.

6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

REPUBBLICA ITALIANA
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE
per le Province di
PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA

1974

18 OTT. 1974

Pisa,
Lungarno Pacinotti, 46 - Tel. 29.101

LOC/cec

Prot. 13049 Posiz. Pf

Allegati

Risposta a domanda del 28/8/74

OGGETTO: Marina di Carrara-
Via Bassagrande Loc. La
Fossa - Costruzione fabbri-
cato di proprietà BIGAZZI
Gino:-

Pratica N.º



Al Geom. Mauro ZACCAGNA

Via Canal del Rio - CARRARA

p.c. Al Comune di CARRARA

È qui pervenuta la domanda sopracitata con la quale è stato trasmesso il progetto ~~per~~ specificato in oggetto.

Detto progetto interessa il lotto di terreno sito in Comune di Carrara loc. "La Fossa", Via ~~(o piazza)~~ Bassagrande di proprietà Sig. BIGAZZI Gino

Poiché la località è notificata ai sensi della Legge n. 1497 del 29-6-39 sulla protezione delle Bellezze naturali, questa Soprintendenza, ~~non potendo~~ ~~il progetto, lo respinge respingendone pure l'assunzione del terreno di cui non~~ ~~potrebbe essere data la legge stessa~~

invita la S.V. a voler accedere presso la Sede dell'Ufficio scrivente in un qualsiasi giorno di Martedì, nelle ore antimeridiane.

[Signature]
12/10/74

Si raccomanda nello stesso interesse della S.V. di attenersi scrupolosamente al progetto approvato (oppure in caso di repulsa, di non intraprendere alcuna opera) ad evitare l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

IL SOPRINTENDENTE

[Signature]

28 Agosto 1974

18635/1042

Costruzione fabbricato uso civile abitazione
a Marina di Carrara via Bassagrande "loc. la Fossa)

Alla Soprintendenza ai Monumenti e
Gallerie
Lungarno Pacinotti n°46

P I S A

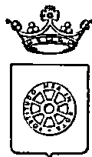
Per il parere di competenza si trasmette il sottoindicato progetto:

"Bigazzi Gino C/O Geom. Mauro Zaccagna via Canal del Rio Carrara - costruzione fabbricato uso civile abitazione a Marina di Carrara via Bassagrande località "Fossa Maestra".

Il progetto ricade in area classificata dal vigente P.R.G.C. "zona edilizia E/1" la cui normativa è conteplata dall'art.11/bis delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C..

IL SINDACO

VR/Gc.



COMUNE DI CARRARA

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico *m*

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di

.....

.....

e convogliate in

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata *m*

le pareti verranno impermeabilizzate fino a m.

I..... W.C. sarà/saranno areat...*f*... direttamente *m*

.....

.....

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.;

in una fossa settica a *4* camere.

(si prevede per la fine della costruzione di poter usufruire della fognatura comunale)

Dimensioni delle fosse settiche:

larghezza

lunghezza

altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di

con superficie perdente di mq. a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto m' con serbatoi m' che alimentano anche la cucina m' non alimentano la cucina

2) da un pozzo 3) da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana m' I bidoni provvisoriamente verranno sistemati

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale m'

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 1.30. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato 2.20; del piano terra 3.00; dell'ammezzato
dei piani intermedi; dell'ultimo piano/attico 3.00

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. 32 una alzata di cm. 165 Le scale saranno areate ed illuminate direttamente m' ed interrotte da pianerottoli

4 - Le pareti esterne saranno intonacate m'

- 5 - Le acque meteoriche verranno allontanate *pluviali*
- 6 - Sarà fatto lo stenditoio
- 7 - La casa sarà soffittata *si*
- 8 - Le soffitte saranno ~~usabili~~/abitabili/non usabili
- 9 - La copertura sarà eseguita in *c.l.e. con manto in tegole e coppi*

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato.....

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria *si* e di canna fumaria *si* delle seguenti dimensioni *Ø 15* con sezione: circolare/~~rettangolare~~/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. *1,20* oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq: Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.

Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. *1200* e terminerà oltre il culmine del tetto di m. *1,50* e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi :....., la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....

G1) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare

spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

(unito all'impianto riscaldo)



IL PROPRIETARIO

Simone Piffosi

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

Progetto di proprietà della Ditta BIGAZZI S.
ad uso Abitazione sito in MARINA
Via Benevole Sez. A F. 18 Mapp. 2815-0532

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n.2755
del 2.8.1971 vigente

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona *zona Sottile E/1*

P.R.G.C. 1971

11	11	11	S.
11	11	11	E.
11	11	11	O.

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

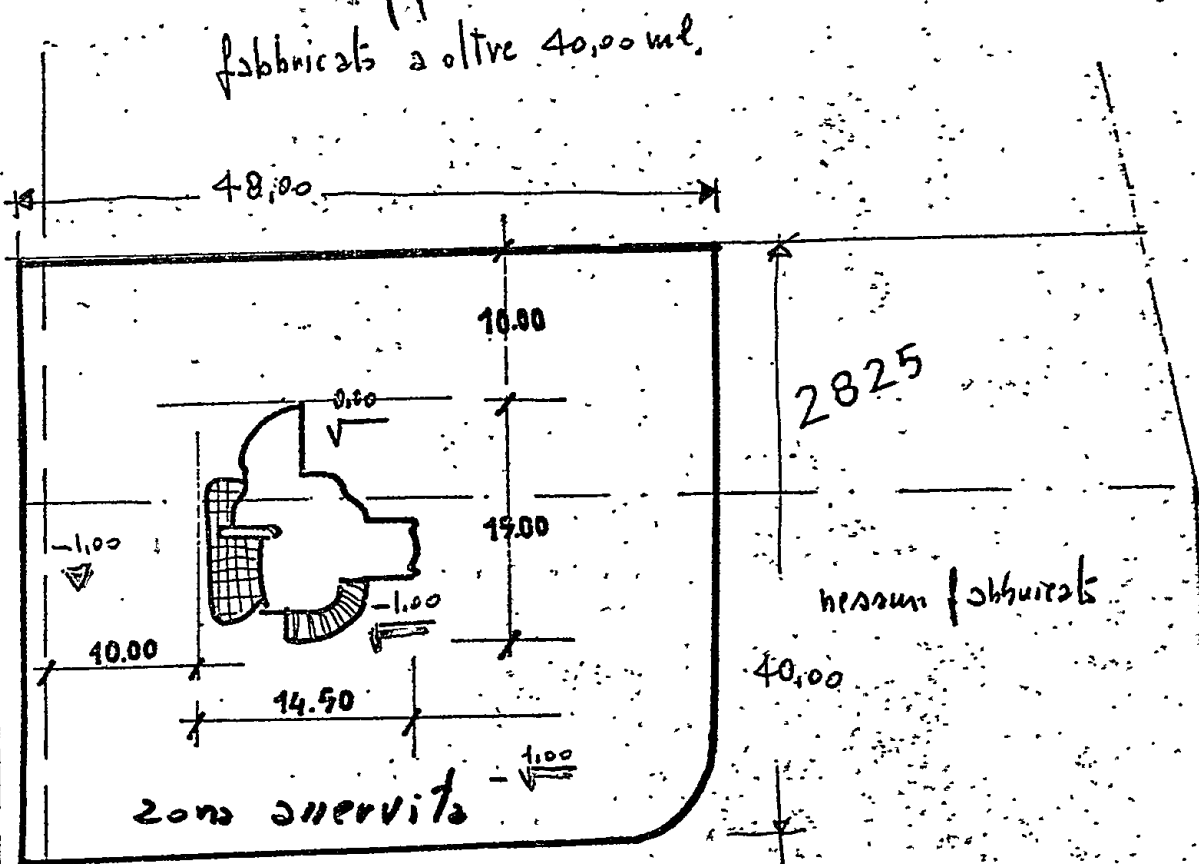
[illegible]

GETTO
CA221.
MARINA-



- planimetria scala 1:500 -

fabbricati a oltre 40,00 ml.



nessun fabbricato

zona onervita

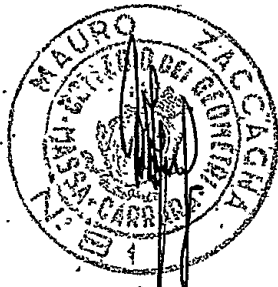
8533

nessun fabbricato

▽ quote sfuochi feneio.

PROGETTO
BIGAZZI

MARINA

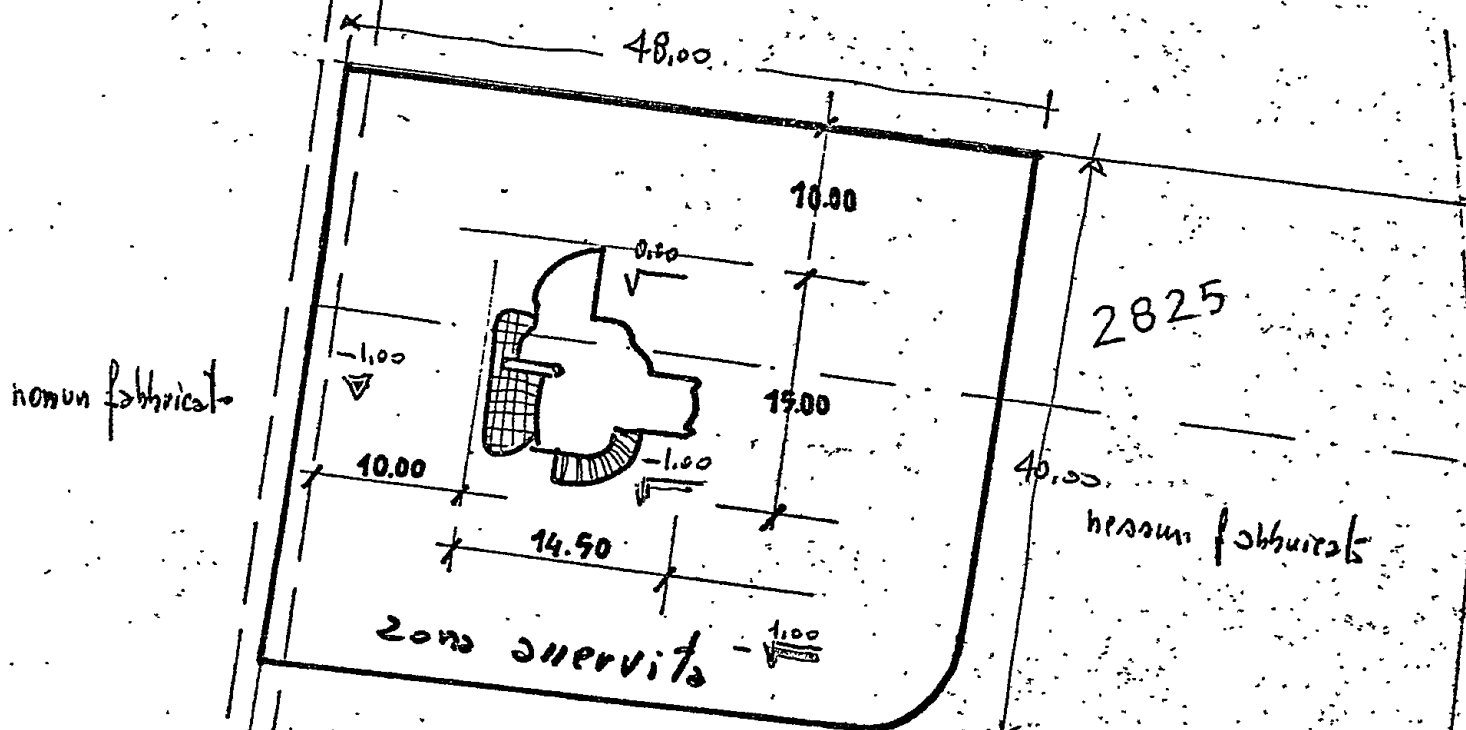


22 257 1075 W

13

- planimetria scala 1:500 -

fabbriati a oltre 40,00 ml.



nessun fabbricato

8533

▽ prot. affusti Tevreno.

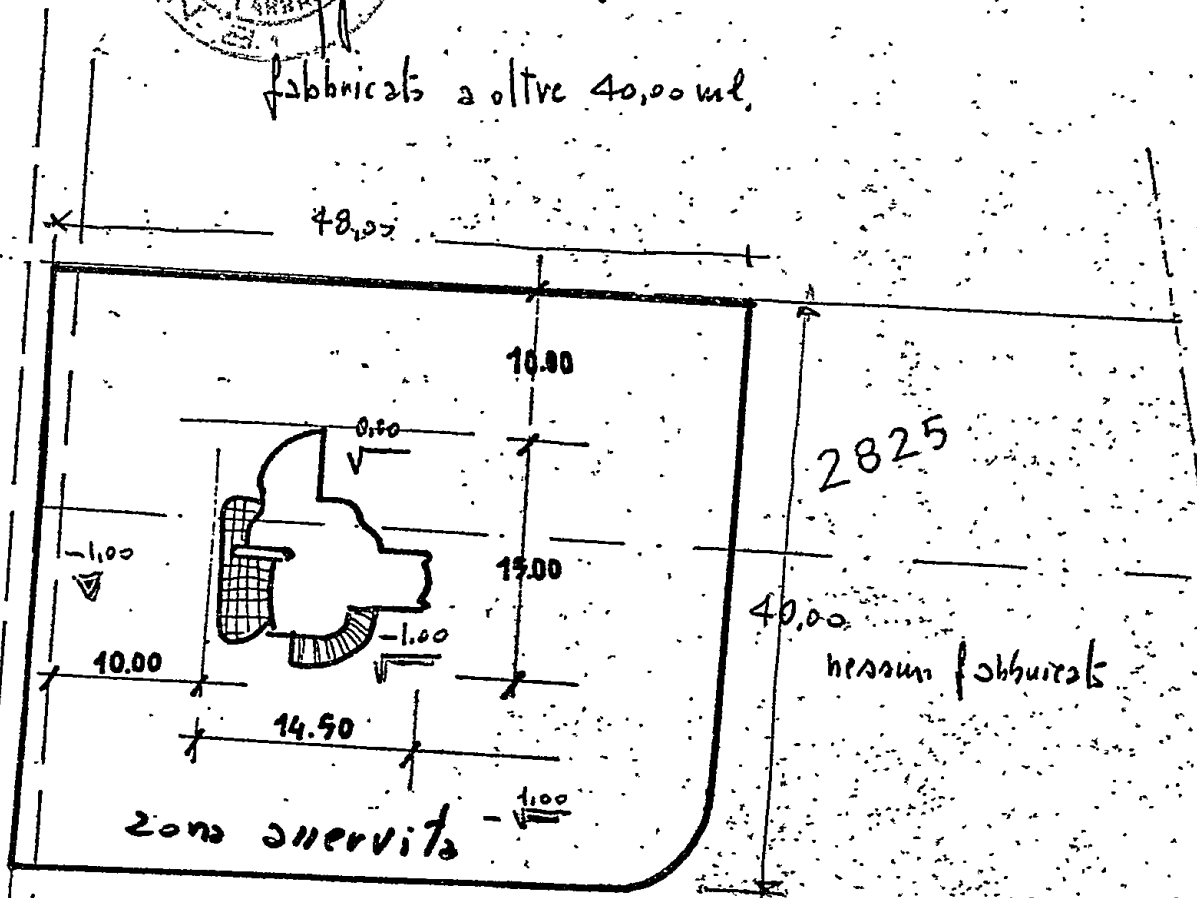
PROGETTO
19A221
MARINA



planimetria scala 1:500

fabbricati a oltre 40,00 ml.

nessun fabbricato



nessun fabbricato

quote attuali tenendo

22 AGO. 1975^W

13

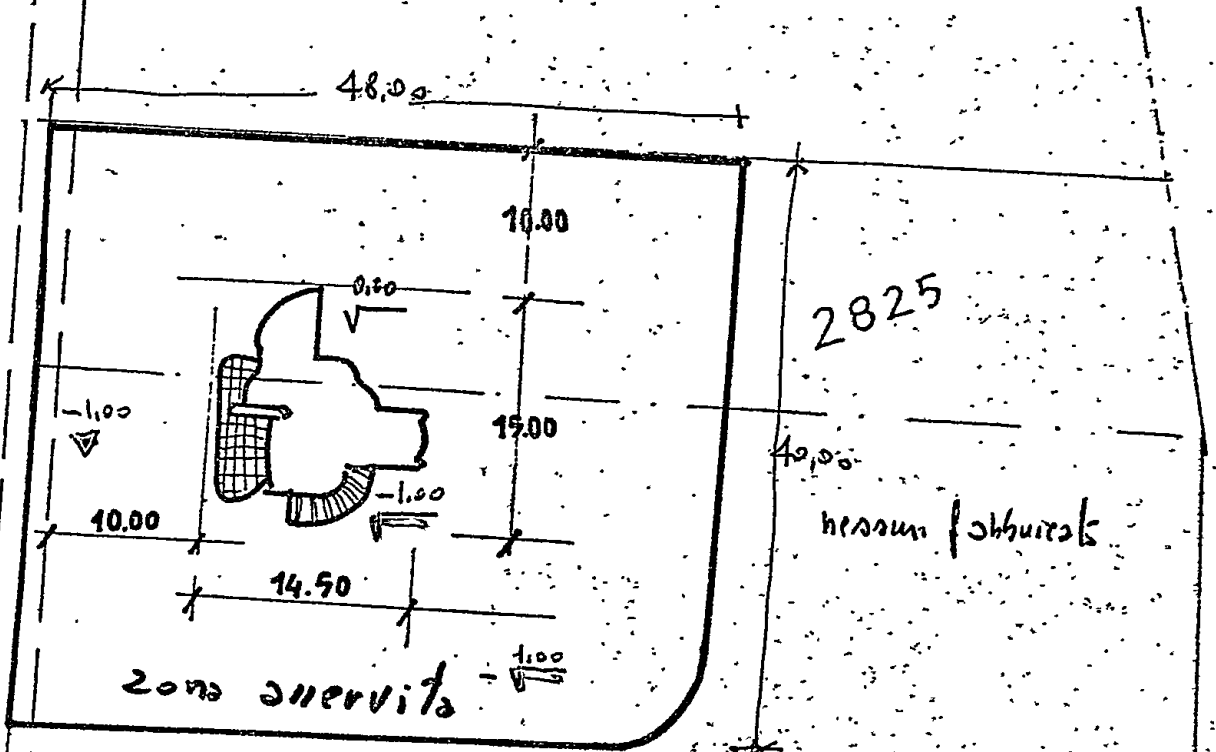
ROGETTO
SIGAZZI
MARINA



- planimetria scala 1:500 -

fabbricati a oltre 40,00 ml.

nessun fabbricato



nessun fabbricato

8533

quote attuali tenuto